



EDILFIBRO



Restauro delle coperture della Certosa di Pavia

Prodotto utilizzato

TEGOLIT PLUS 200

Committenza:

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Segretariato Regionale per la Lombardia

Impresa Appaltatrice:

CASINELLI GIULIANO SRL

Subappaltatore

FRATICOLA COPERTURE SRL

Durata dei lavori:

Inizio: **Maggio 2017**,

Termine previsto:

Marzo 2018

Metratura:

4.300 mq circa

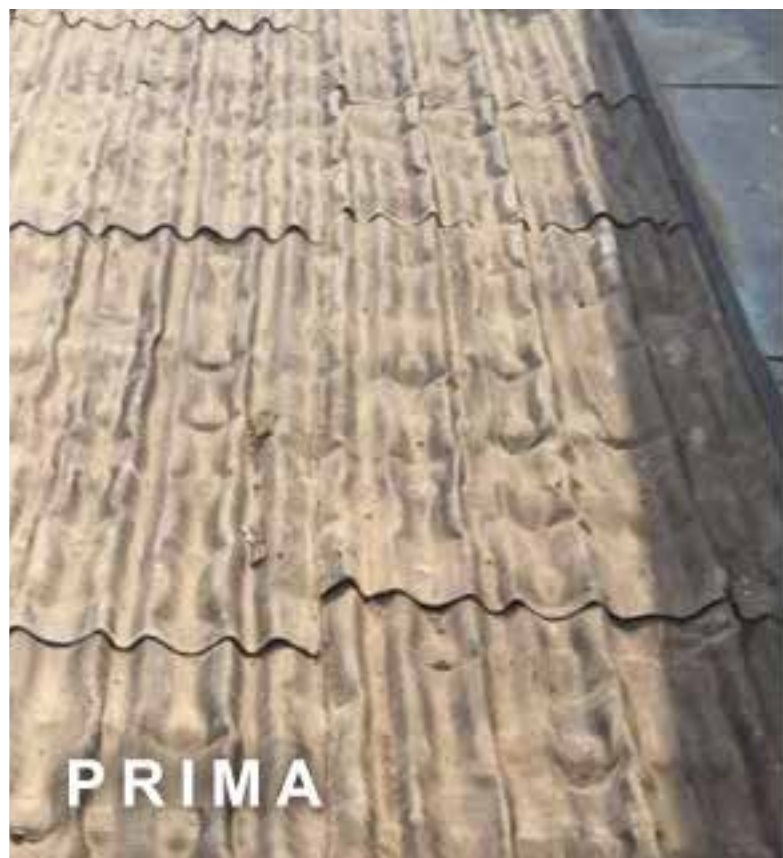


La Certosa di Pavia è un complesso monumentale storico costituito da chiesa, monastero ed annessi.

Un accostamento di stili che trova equilibrio nelle bellezze dei marmi, delle pitture e delle decorazioni che Gian Galeazzo Visconti fece realizzare a Pavia nel 1396 chiamando i più noti architetti e artisti dell'epoca.

Nel Maggio 2017 è iniziato questo corposo restauro delle coperture più ammalorate dell'edificio, per preservare appunto il valore di tutte le ricchezze in esso contenute. L'intervento ha interessato molteplici tetti dell'intera struttura tra cui:

- **Chiesa di S. Maria delle Grazie**
- **Refettorio**
- **Palazzo Ducale
(ora Museo della Certosa)**



TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cosa abbiamo fatto per il restauro delle coperture della Certosa di Pavia

L'importanza del lavoro svolto per la conservazione dei beni culturali salvaguardando il territorio...
Non ha prezzo.

Il restauro previsto è organizzato sulla base di un capitolato speciale in categoria **OG2** ed è gestito dal **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Segretariato Regionale per la Lombardia**.

L'attività svolta è il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura di tetti esistenti, caratterizzati principalmente da un manto "sottocoppo" realizzato con prodotti aventi fibre organiche bitumate e resinare non più idonee alla funzione richiesta e finitura con tradizionale doppia posa di coppi di riuso. L'intervento, **tuttora in corso e con termine previsto nel Marzo 2018**, successivamente allo smontaggio dei coppi esistenti, il loro stoccaggio e pulizia per il successivo riutilizzo, prevede la rimozione dell'ondulina bitumata, la verifica e/o sostituzione dell'orditura leggera, la messa in complanarità delle falde. Successivamente e come da capitolato vengono posate lastre "portacoppo" in fibrocemento ecologico, al fine di ottenere un'impermeabilizzazione, una ventilazione e un supporto ai coppi, in grado di garantire nel tempo tutte le caratteristiche di resistenza agli agenti esterni e atmosferici.

Le lastre portacoppo impiegate, **Tegolit Plus 200 in colore rosso tegola**, riassumono le rilevanti proprietà e le elevate prestazioni richieste come in precedenti realizzazioni, ad esempio il Teatro La Fenice di Venezia, Villa d'Este a Cernobbio, la Basilica di Santa Maria in Campagna a Piacenza, il Santuario di Caravaggio e molte altre ancora.

